

ALISTAIR BEGG

CORAGGIOSI PER FEDE

Fiducia a misura di Dio in un mondo post-cristiano

- GUIDA ALLO STUDIO -

[Link al libro online](#)

Edizioni Coram Deo

Il vento prevalente

non è più a favore dei cristiani biblici. Molti di noi appaiono del tutto sopraffatti dalla realtà: le nostre vedute non sono più considerate accettabili. Com'è, dunque, vivere da cristiani in una società a cui non piace ciò in cui i cristiani credono?

Basato sul libro **Coraggiosi per fede** di Alistair Begg, questo studio di accompagnamento ti fornirà una comprensione più profonda per rimanere saldo e vivere audacemente da cristiano quando il vento ti soffia forte contro. Le nove sessioni di questo studio esplorano domande cruciali, ad esempio: "In che modo i cristiani possono mantenere speranza e coraggio davanti all'opposizione?", "Dov'è Dio in mezzo alle nostre prove?", per aiutarti a riporre la tua speranza sul Dio di Daniele mentre vivi come straniero ed esiliato in questo mondo. Questa guida, completa di passi biblici, brevi inni e domande per meditare e per rinnovare il proprio impegno, può essere utilizzata per la riflessione personale o per la discussione all'interno di un piccolo gruppo.

Ogni sessione si articola in quattro parti:

- 1) **Per iniziare:** una citazione tratta dal capitolo di riferimento, seguita da una domanda introduttiva.
- 2) **Per meditare:** passi biblici chiave, citati nel capitolo di riferimento e contrassegnati per la memorizzazione e per un'ulteriore meditazione.
- 3) **Per approfondire:** domande che aiutano a elaborare le idee principali di ciascun capitolo.
- 4) **Per lodare:** una poesia o un inno da imparare a memoria o da incorporare al culto e all'adorazione.

Le seguenti parole, tratte dal libro, forniscono un magnifico riassunto dei temi e dello scopo generale del testo e della sua guida allo studio.

Questa vita non sarà facile, perché c'è "una guerra continua e inconciliabile" e la neutralità non è un'opzione. La vita potrebbe diventare più difficile.

La società potrebbe diventare più ostile. La fede in Cristo potrebbe diventare inaccettabile e l'ubbidienza a Cristo ancora più costosa. Ma il tema ricorrente di Daniele 7 è che i santi di Dio riceveranno il regno e lo possederanno per l'eternità. Gesù regna e Gesù ritornerà.

Forse non capiremo ogni parte del quadro che Daniele dipinge nel capitolo 7, ma guardiamo da più lontano e guardiamo nel complesso. Dio ha vinto. Dio vince. Di conseguenza anche noi prevarremo, oltre la battaglia di cui io e te facciamo parte e dobbiamo lottare bene

ALISTAIR BEGG

*Tu mi avevi spinto con violenza per farmi cadere,
ma l'Eterno mi ha soccorso.
L'Eterno è la mia forza e il mio cantico,
ed è stato la mia salvezza.*

Salmo 118:13-14

INTRODUZIONE

Il vento è cambiato

Per iniziare

Il vento prevalente non è più a favore dei cristiani biblici. Infatti, il vento sembra soffiare forte dietro alle forze del secolarismo.

La svolta culturale che sta avendo luogo in occidente è difficile da accettare. Adesso che i valori dei cristiani non sono più difesi e, in alcuni casi, nemmeno tollerati dalla maggioranza, ci ritroviamo in una posizione minoritaria. Questo susciterà nei cristiani una varietà di reazioni che andranno dalla paura alla rabbia, dal pessimismo alla speranza e alla determinazione.

Qual è la tua esperienza riguardo a questa svolta culturale? Come reagisci? Come possono i cristiani mantenere il coraggio e la speranza nonostante il cambiamento culturale?

Per approfondire

1. L'autore spiega che, in verità, i cristiani sono sempre stati stranieri in questo mondo. In che modo le libertà culturali, di cui noi credenti abbiamo goduto nel mondo occidentale, potrebbero aver contribuito a creare una certa confusione sull'ubicazione della nostra vera casa?

2. I valori della nostra società sono cambiati drasticamente, ma il Dio di Daniele non è mai cambiato. In che modo la coerenza di Dio dovrebbe incoraggiarci a non lasciarci sopraffare dai cambiamenti che vediamo intorno a noi?

3. È facile tentare di sfuggire alle sfide della vita, ma questa non è un'opzione per i cristiani. Dove troviamo la forza per affrontare le prove in cui ci imbattiamo?

Per meditare

“Tutti costoro sono morti nella fede, senza aver ricevuto le cose promesse ma, vedutele da lontano, essi ne furono persuasi e le accolsero con gioia, confessando di essere forestieri e pellegrini sulla terra”. (Ebrei 11:13)

“Ecco, io vi mando come pecore in mezzo ai lupi; siate dunque prudenti come serpenti e semplici come colombe”. (Matteo 10:16)

Per lodare

Grand'è Tua fedeltà, Padre d'amore
ch'essa vacilli mai tema non v'ha.
Tu, l'Immutabile, del ciel Signore,
mantieni eterna Tua benignità.

“Grand'è tua fedeltà” di Thomas O. Chisholm

Conosci i tuoi limiti

Per iniziare

Nell'Antico Testamento, una delle caratteristiche distintive del popolo di Dio riguardava quello che dovevano e non dovevano mangiare e bere. Le scelte alimentari del popolo di Dio non erano una manifestazione esteriore fine a se stessa; erano piuttosto un'esternazione delle profonde convinzioni legate all'appartenenza a Dio.

Possiamo affermare molte posizioni del nostro credo in tempo di pace e prosperità, ma è durante i periodi di prova e avversità che emergono le nostre reali convinzioni. Se come cristiani non ci prepariamo in vista del giorno in cui la nostra fede verrà messa alla prova, senz'altro crolleremo quando ci sentiremo sotto pressione.

In quali aree hai bisogno di maggiore lucidità e consapevolezza per essere più determinato nei periodi di crisi?

Per approfondire

1. L'opposizione di una cultura empia può scatenare le migliori o le peggiori reazioni da parte dei cristiani. Pur dimostrandosi devotamente risoluti, Daniele e i suoi amici non si posero come fastidiosi agitatori di folle. In che modo i cristiani potrebbero dimostrare una devota determinazione nella nostra cultura senza diventare offensivi o fastidiosi?

2. L'autore afferma che, pur essendo disposti a tollerare molto, Daniele e i suoi amici sapevano mettere dei limiti e prendere posizione. Hai tracciato dei confini? Su quali questioni i cristiani hanno bisogno di prendere posizione, e in quali ambiti devono semplicemente esercitare una tolleranza amorevole?

3. Alistair spiega il motivo per cui Daniele, Hananiah, Mishael e Azaria furono capaci di rimanere fermi sulle proprie convinzioni in mezzo all'opposizione. Quale spiegazione fornisce? In che modo questa verità ti consola riguardo al cambiamento della nostra cultura e a qualunque circostanza della tua stessa vita?

-
-
-
4. L'autore ricorda che non tutti porremo i limiti necessariamente negli stessi punti. In che modo possiamo mantenere delle chiare convinzioni e manifestare allo stesso tempo grazia verso i fratelli che tracciano i confini diversamente da noi?

-
-
-
5. "Osa e sii come Daniele!". Questa espressione rappresenta un approccio molto comune al libro di Daniele. Eppure, Alistair spiega che l'enfasi delle Scritture in verità non riguarda affatto Daniele. Dov'è posto il vero accento delle Scritture? Perché è tanto importante che afferriamo questa prospettiva?

Per meditare

"Ma Daniele decise in cuor suo di non contaminarsi con i cibi squisiti del re e con il vino che egli stesso beveva; e chiese al capo degli eunuchi di concedergli di non contaminarsi". (Daniele 1:8)

"Anzi santificate il Signore Dio nei vostri cuori e siate sempre pronti a rispondere a vostra difesa a chiunque vi domandi spiegazione della speranza che è in voi con mansuetudine e timore". (1 Pietro 3:15)

Per lodare

Prendi la mia vita e fa' che sia

consacrata a Te o Signore

Prendi i miei momenti e i miei giorni,

fa' che scorrano in una lode senza fine

fa' che scorrano in una lode senza fine.

Tratto da "Take my life, and let it be" di Francis Ridley Havergal

Mantieni la tua fiducia

Per iniziare

Ecco il fatto puro e semplice: Dio ha il controllo sulla storia dell'umanità ed egli ha uno scopo che sarà raggiunto.

I regni di questa terra, per quanto potenti possano apparire, sono tutti temporanei. Dio, nella sua sovranità, li fa sollevare e cadere. Quando facciamo un passo indietro e realizziamo che Dio è il Re sovrano di un regno eterno, questo cambia il modo in cui rispondiamo alle minacce che ci arrivano dalla cultura che ci circonda.

In che modo la realtà della sovranità di Dio ti trasmette pace mentre vivi immerso in una cultura che non condivide la tua concezione cristiana del mondo?

Per approfondire

1. Quando nessuno dei suoi maghi poté rivelare il suo sogno né fornirne l'interpretazione, il Re Nebukadnetsar reagì con rabbia, manifestando la sua insicurezza e mera umanità. In che modo la rabbia rivela le nostre insicurezze e il nostro desiderio di controllo? In che modo l'umile e necessaria consapevolezza che non siamo Dio può liberarci dal nostro desiderio di controllare le circostanze?

2. Alistair evidenzia che Daniele, dopo aver appreso la sentenza di morte del Re Nebukadnetsar, non reagì con panico. Piuttosto, raccolse i suoi seguaci credenti e si rivolse a Dio in preghiera. Cosa ci rivela la reazione di Daniele riguardo alla sua comprensione di Dio? In che modo questo dovrebbe condizionare le nostre reazioni alle notizie tragiche?

3. Daniele e i suoi compagni mantennero le proprie convinzioni riguardo all'unico vero Dio in mezzo alla politeistica Babilonia. Nella cultura occidentale si considera una virtù non soltanto la tolleranza verso le credenze di ciascuno, ma anche l'affermazione della loro validità. Perché i cristiani devono rifiutare una tale mentalità? In che modo possiamo rispettare

coloro che hanno credenze differenti pur mantenendo le nostre convinzioni distintamente cristiane?

4. L'autore afferma che i cristiani hanno sempre qualcosa di cui cantare, perfino quando si trovano in circostanze davvero difficili. Quale ragione fornisce? In che modo questa verità ci aiuta a sormontare un atteggiamento mentale pessimistico?

5. Pur diventando una minoranza perseguitata e disprezzata, la chiesa è l'unica istituzione che sussisterà in eterno. In che modo questa prospettiva ti incoraggia a servire la tua chiesa locale?

Per meditare

“Daniele prese a dire: «Sia benedetto il nome di Dio per sempre, eternamente, perché a lui appartengono la sapienza e la forza. Egli muta i tempi e le stagioni, depone i re e li innalza, dà la sapienza ai savi e la conoscenza a quelli che hanno intendimento.” (Daniele 2:20-21)

“Al tempo di questi re, il Dio del cielo farà sorgere un regno, che non sarà mai distrutto; *questo* regno non sarà lasciato a un altro popolo, ma frantumerà e annienterà tutti quei regni, e sussisterà in eterno.” (Daniele 2:44)

Per lodare

Sopra tutti i terreni poteri, quella Parola
senza dover nulla a essi, dimora;
Lo Spirito e i doni son nostri ora
perché Lui con noi si schiera.
Beni, affetti lascia andare
anche questa vita terrena,
che il corpo fan mortale.
La verità di Dio dimora ancora,
Il suo regno per sempre dura.

Tratto da “**A mighty fortress**” di Martin Lutero

Ubbidisci a Dio (nonostante le conseguenze)

Per iniziare

L'idolatria non è un problema delle civiltà antiche. È un problema di tutte le società umane perché è un problema che riguarda il cuore umano.

È molto più facile identificare gli idoli nelle civiltà antiche e nelle vite di coloro che vivono in altre culture piuttosto che nelle nostre vite. L'idolatria ci sembra risiedere da qualche parte "là fuori" e non nei nostri cuori. I nostri idoli possono apparire ben diversi da quelli rappresentati nelle altre culture, ma non per questo essi sono meno reali.

Riesci a identificare gli idoli prevalenti nella tua cultura? Perché questi idoli vengono particolarmente adorati?

Per approfondire

1. L'autore evidenzia che l'idolatria precede l'immoralità ed è la ragione per cui l'immoralità viene tollerata e promossa. In che modo questa spiegazione potrebbe aiutarci a contrastare il comportamento peccaminoso delle nostre vite individuali e della società nel suo insieme?

2. L'obbedienza cristiana talvolta richiede di vivere in contrasto con i principali valori della nostra società. Questo può condurre a derisione e ostracismo. Perché l'obbedienza risulta così difficile in casi del genere?

3. Shadrak, Mehsak e Abednego obbedirono a Dio sebbene questo potesse costargli la vita, ma Dio li liberò. Il Dio della Bibbia è un Dio che libera. Riesci a ricordare periodi della tua vita o nelle vite degli altri in cui Dio ha liberato in modo evidente e potente?

4. Perché è importante che i cristiani sappiano che la loro fede potrebbe di fatto rendere le loro vite più difficili?

5. Sebbene nessuno voglia affrontare delle avversità, è spesso attraverso le prove che i cristiani trovano le più grandi benedizioni. Quali benedizioni sperimentano spesso i credenti nel mezzo delle prove? In che modo queste benedizioni ti motivano a essere gioioso in mezzo alle avversità?

Per meditare

“Ecco, il nostro Dio, che serviamo, è in grado di liberarci dalla fornace di fuoco ardente e ci libererà dalla tua mano, o re. Ma anche se non lo facesse, sappi o re, che non serviremo i tuoi dèi e non adoreremo l'immagine d'oro che tu hai fatto erigere.” (Daniele 3:17-18)

“Carissimi, non lasciatevi disorientare per la prova di fuoco che è in atto in mezzo a voi per provarvi, come se vi accadesse qualcosa di strano.” (1 Pietro 4:12)

Per lodare

Se pur per il fuoco doveste passare,
La mia grazia efficace vi sosterrà;
Le fiamme non vi nuoceranno; le ho pensate affinché
le vostre scorie consumino
e il vostro oro raffinino”.

Tratto da “**How firm a foundation**”

Parla forte (perché Dio è grande)

Per iniziare

La misura in cui crediamo autenticamente nel Dio di Daniele sarà dimostrata dalla fiducia con cui evangelizziamo in una cultura pagana

Spesso evitiamo di condividere il Vangelo di Gesù Cristo con altri perché presupponiamo che non crederanno al suo messaggio. In particolare, ciò accade quando le persone appaiono ostili nei confronti del Vangelo.

Quali persone di tua conoscenza sembrano essere le meno propense a credere in Cristo? Quali verità riguardo a Dio ti consentiranno di condividere il Vangelo con queste persone senza paura o esitazione?

Per approfondire

1. Quando fu avvertito da Daniele, Nebukadnetsar non si pentì. Ciononostante, Dio fu lento nel porlo sotto il suo giudizio. Perché Dio fu così paziente e misericordioso nell'umiliare Nebukadnetsar? In che modo questo istruisce il nostro modo di considerare i non credenti e interagire con loro?

2. Alistair afferma che sia Dio sia i cristiani hanno un ruolo nel portare i peccatori alla fede in Gesù Cristo. Qual è la nostra parte in questo compito? In che modo il nostro ruolo si concilia con quello di Dio?

3. Daniele aveva tutte le ragioni per rallegrarsi del giudizio imminente sul Re Nabucodonosor; tuttavia, egli provava compassione per lui. Questa compassione lo costringeva a dire la verità al re. In che modo una sincera compassione verso i peccatori ci impedisce di essere vendicativi oppure omertosi?

4. Una visione “piccola” di Dio ostacolerà la tua capacità di evangelizzare con efficacia. Perché un’adeguata visione della grandezza di Dio è essenziale per un evangelismo fruttuoso?

5. Condividere il Vangelo con i membri della famiglia, i colleghi e gli amici che non credono in Cristo comporta un rischio. La possibilità di affrontare rifiuto o persecuzione può indurci a restare in silenzio. In che modo la realtà del giudizio di Dio sui peccatori dovrebbe spingerci a proclamare il Vangelo anche quando potrebbe costarci caro?

Per meditare

“Ora, io Nebukadnetsar lodo, esalto e glorifico il Re del cielo, perché tutte le sue opere sono verità e le sue vie giustizia; egli ha il potere di umiliare quelli che camminano superbamente.” (Daniele 4:37)

“E una donna di nome Lidia, commerciante di porpora, della città di Tiatira, che adorava Dio, stava ad ascoltare. E il Signore aprì il suo cuore per dare ascolto alle cose dette da Paolo.” (Atti 16:14)

Per lodare

Se sono un soldato della croce,

Un seguace dell'Agnello,
temerò di sostenere la Sua causa

o arrossirò nel pronunciare il Suo nome?

Tratto da “**I am a soldier of the Cross**” di Isaac Watts

Guarda oltre il luccichio

Per iniziare

Istintivamente, tutti noi sopprimiamo la verità riguardo a Dio pur riconoscendola come tale. Ci basta aprire gli occhi per vederla dappertutto intorno a noi. Se siamo ignoranti riguardo a Dio, è perché scegliamo di esserlo.

La prosperità di coloro che profanano il nome di Dio e la deriva della società post-cristiana possono scoraggiare il popolo di Dio. I valori cristiani sono sempre meno apprezzati e i credenti affrontano una crescente opposizione, il che può indurci a pensare che Dio abbia dimenticato il suo popolo.

La storia di Belshatsar dimostra che a Dio basta alzare un dito affinché le circostanze cambino completamente. In che modo questa realtà ti incoraggia a cambiare prospettiva sulla prosperità degli empi?

Per approfondire

1. Mentre Belshatsar, all'apice del suo regno, commetteva blasfemia nei confronti di Dio e si rallegrava per la propria prosperità, la vita gli fu tolta. In che modo questo pone il successo del mondo nella corretta prospettiva?

2. Tutti noi abbiamo la tendenza a sopprimere la verità di Dio; naturalmente, preferiremmo un dio che sia sempre d'accordo con noi e che si adegui alle nostre preferenze. Questo non riguarda soltanto i non credenti. In quali modi i cristiani, lungi dall'essere meno suscettibili, possono essere tentati? Come potremmo premunirci contro questa tentazione?

3. Gesù sta per tornare a giudicare il mondo. Proprio come Belshatsar non si aspettava il giudizio di Dio, tanto più il mondo sarà colto di sorpresa quando il giudizio finale sarà imminente. Molti rivendicheranno la propria ignoranza, ma il mondo non avrà scuse a

motivo della testimonianza della creazione e della testimonianza della tomba vuota di Cristo. Perché queste due prove sono sufficienti per condannare i peccatori?

4. Quando Daniele giunse all'interpretazione del sogno di Belshatsar, il re si mostrò davvero poco rispettoso. Perché Daniele sembrava così disinteressato a ricevere rispetto o doni? In che modo questo ti incoraggia a vivere come cristiano in mezzo a una società che può guardarti dall'alto in basso a motivo della tua fede?

5. Perché è pericoloso per un cristiano bramare l'approvazione del mondo? In che modo i cristiani possono evitare di lasciarsi sopraffare da questo desiderio dannoso?

Per meditare

“Allora Daniele rispose e disse davanti al re: «Tienti pure i tuoi doni e da' a un altro le tue ricompense; tuttavia io leggerò la scritta al re e gliene farò conoscere l'interpretazione.” (Daniele 5:17)

“Ma ora, passando sopra ai tempi dell'ignoranza, Dio comanda a tutti gli uomini e dappertutto che si ravvedano. Poiché egli ha stabilito un giorno in cui giudicherà il mondo con giustizia, per mezzo di quell'uomo che egli ha stabilito; e ne ha dato prova a tutti, risuscitandolo dai morti.” (Atti 17:30-31)

Per lodare

Preferisco Gesù all'applauso del mondo

Preferisco esser devoto alla sua santa causa;

preferisco Gesù alla fama del mondo;

preferisco esser fedele al suo santo nome.

Tratto da “**I'd rather have Jesus**” di Rhea F. Miller)

Servi bene, rimani saldo

Per iniziare

Per non comprometterci e mischiarci a una cultura post-cristiana, saremo tentati di scappare, di chiuderci a riccio isolandoci oppure di gridarle contro restando al di fuori di essa. Siamo invece chiamati a servire e a farlo bene.

Per molti, i cambiamenti nella società occidentale richiederanno un cambiamento nel modo in cui essi concepiscono la cristianità. Quella versione relativamente priva di guai e comoda del Cristianesimo a cui siamo abituati sparirà e diventeremo sempre più una minoranza. Il pregiudizio e la sofferenza si faranno più frequenti di quanto riteniamo possibile, e l'autenticità della nostra fede verrà messa alla prova.

Come cristiano, in che modo puoi prepararti alle sfide così da restare fedele quando giungerà il tempo della prova?

Per approfondire

1. I cristiani vivono spesso un conflitto nel loro modo di relazionarsi con il governo secolare, non sapendo se offrirgli lealtà incondizionata, se protestare o, semplicemente, se prenderne le distanze. In che modo la relazione di Daniele con il governo (Daniele 6) ci aiuta a comprendere la posizione adeguata del credente nei confronti delle istituzioni?

2. Mentre leggiamo di Daniele e della fossa dei leoni, tendiamo a pensare che lo scopo della storia sia insegnarci a essere come Daniele. Eppure, sebbene Daniele sia un esempio per noi, c'è una lezione ancora più grande. Qual è l'insegnamento maggiore che siamo chiamati a trarre da questa storia?

3. Alistair afferma che le decisioni che prendiamo nelle prime fasi della nostra vita influenzano quelle che prenderemo più avanti. In che modo questa verità ti motiva ad essere più risoluto nel piacere a Dio oggi?

4. In che modo la fedeltà presente ci prepara a essere fedele quando giungono le prove?

5. L'autore si chiede se un divieto di pregare possa produrre una differenza nelle nostre vite. Perché risulta più facile essere negligenti riguardo alla preghiera quando la vita sembra procedere bene?

Per meditare

“Quando Daniele seppe che il documento era stato firmato, entrò in casa sua. Quindi nella sua camera superiore, con le sue finestre aperte verso Gerusalemme, tre volte al giorno si inginocchiava, pregava e rendeva grazie al suo Dio, come era solito fare prima.” (Daniele 6:10)

“È meglio infatti, se tale è la volontà di Dio, soffrire facendo il bene piuttosto che facendo il male.” (1 Pietro 3:17)

Per lodare

Invano guardano la sua tomba
Gesù, mio Salvatore;
Invano sigillano il sepolcro
Gesù mio Signore!
Lui è risuscitato: la morte
non ha potuto trattenere la sua vittima,
Gesù mio Salvatore;
Egli ha spezzato le sbarre
Gesù mio Signore!

Tratto da “**Low in the grave he lay**” di Robert Lowry

Fatti coraggio, Dio vince

Per iniziare

Daniele 7 ci ancora spiritualmente ed emozionalmente a qualcosa oltre il nostro ottimismo o pessimismo. Ci dice che le cose sono molto peggio di come abbiamo immaginato e molto meglio di come abbiamo sperato.

Quando sperimentiamo la sofferenza e la delusione, può essere difficile credere nella sovranità di Dio. Dal momento che Dio ha il potere di proteggerci dal male, è durante i tempi di prova che siamo più propensi a sindacare sul Suo governo.

Ricordi un periodo in cui hai lottato contro la realtà della sovranità di Dio a motivo della sofferenza? In che modo la verità della sovranità di Dio e della sua vittoria finale ti dà forza e incoraggiamento riguardo alla sofferenza dei cristiani?

Per approfondire

1. L'autore dice che alcuni di noi sono naturalmente ottimisti o pessimisti. Verso quale polo tendi? In che modo Daniele 7 ti aiuta a mantenere sia la speranza sia, al contempo, una comprensione realistica della sofferenza nel mondo?

2. In che modo la visione di Dio sul trono ti aiuta a perseverare nella tua devozione perfino quando il male abbonda?

3. La cultura occidentale spesso scoraggia i cristiani dall'evangelizzare coloro che provengono da altre fedi, dipingendo questo atteggiamento poco amorevole e poco tollerante. Perché i cristiani devono rigettare questo modo di vedere l'evangelismo?

-
-
-
4. Perché un sincero amore per gli altri dovrebbe costringerci a proclamare il Vangelo per tutto il mondo?

-
-
-
5. In che modo una visione più ampia e generale dell'eterno regno di Dio ci impedisce di riporre tutta la nostra fiducia nel governo umano?

Per approfondire

“Io guardavo nelle visioni notturne, ed ecco sulle nubi del cielo venire uno simile a un Figlio dell'uomo; egli giunse fino all'Antico di giorni e fu fatto avvicinare a lui. A lui fu dato dominio, gloria e regno, perché tutti i popoli, nazioni e lingue lo servissero; il suo dominio è un dominio eterno che non passerà, e il suo regno è un regno che non sarà mai distrutto.” (Daniele 7:13-14)

“Poi Gesù si avvicinò e parlò loro dicendo: «Ogni potestà mi è stata data in cielo e sulla terra. Andate dunque, e fate discepoli di tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.» (Matteo 28:18-19)

Per lodare

Vieni, onnipotente Re

Aiutaci a cantare il tuo nome,

aiutaci a lodare

Padre glorioso

Su ogni cosa vittorioso

Vieni e regna su noi

Antico di giorni.

Tratto da “Come, thou almighty king”

EPILOGO

Gesù regnerà

Per iniziare

Sii semplicemente chi sei, dove sei, obbediente e fiducioso nella convinzione che Dio sta compiendo l'eterno consiglio della sua volontà e che ti ha attirato nella storia in cui ha attirato Daniele e quegli esuli: la storia di come Egli sta portando avanti il suo regno in questo mondo fino al giorno in cui si estenderà da una sponda all'altra.

La deriva dei valori cristiani nella società occidentale può facilmente scoraggiare i cristiani. Questo scoraggiamento è in parte giustificabile, ma si moltiplica esponenzialmente se consideriamo questo mondo come la nostra casa.

Perché la realtà che questo mondo non è la tua casa può aiutarti a vivere senza bramare la sua approvazione?

Per approfondire

1. In che modo la storia del rifiuto di Eric Liddell di gareggiare di sabato ti incoraggia a “tracciare i confini” senza badare alle conseguenze?

2. Proverbi 29:25 afferma: “La paura dell'uomo costituisce un laccio, ma chi confida nell'Eterno è al sicuro”. In quali modi la paura dell'uomo può impedirci di vivere per il regno di Dio?

3. In che modo il dominio di Gesù ti motiva a vivere audacemente per la gloria di Dio nella tua situazione di vita attuale?

Per meditare

“Tu mi avevi spinto con violenza per farmi cadere, ma l'Eterno mi ha soccorso. L'Eterno è la mia forza e il mio cantico, ed è stato la mia salvezza.” (Salmo 118:13-14)

“Di nuovo, il regno dei cieli è simile ad un tesoro nascosto in un campo, che un uomo, avendolo trovato, nasconde; e, per la gioia che ne ha, va, vende tutto ciò che ha e compera quel campo.” (Matteo 13:44)

Per lodare

Non bado alle ricchezze, né alla vacua lode dell'uomo;

tu la mia eredità, ora e sempre;

tu e tu soltanto, il primo nel mio cuore,

Altissimo Re del cielo, mio tesoro tu sei.

Tratto da “**Be thou my vision**” di Elanor Hull

Vieni a visitare il sito:
www.CoramDeo.it

Troverai il catalogo dei nostri libri,
pubblicità sulle nostre conferenze,
articoli utili per il tuo studio,
file audio in mp3 delle conferenze
risorse musicali per la lode
e tanto altro materiale interessante.

Iscriviti sul sito per ricevere le nostre newsletters.

Seguici anche su
Facebook e su Instagram

CORAM DEO

Vivere tutta la vita
alla presenza di Dio,
sotto l'autorità di Dio
e per la gloria di Dio.

CORAM DEO

Via C. Menotti 6A
46047 Porto Mantovano • Mantova
www.coramdeo.it - info@coramdeo.it
Facebook: /CoramDeoItalia
[Instagram.com/coramdeoitalia](https://www.instagram.com/coramdeoitalia)